

**CONFINDUSTRIA E GUARDIA DI FINANZA**

DOPO DUE ANNI IGNAZIO GIBILARO LASCIA CATANIA

# La forza e i risultati di un lavoro in sinergia



Da sinistra: Franco Vinci, direttore di Confindustria Catania; Ignazio Gibilaro, comandante della Guardia di Finanza e Domenico Bonaccorsi, presidente del consiglio direttivo di Confindustria

Il consiglio direttivo di Confindustria presieduto da Domenico Bonaccorsi di Reburdone ha incontrato questa mattina nella sede dell'associazione il comandante provinciale della Guardia di Finanza di Catania, Ignazio Gibilaro per un breve saluto di commiato. Al generale, che dopo due anni lascia il Comando della provincia etnea per assumere la guida del Comando di Roma gli industriali hanno donato una targa di Confindustria.

«Rivolgo un sincero ringraziamento al comandante Ignazio Gibilaro - ha detto Bonaccorsi - anche a nome di tutti gli imprenditori catanesi, per la costante azione di contrasto alla criminalità che egli ha svolto sul territorio in questi due anni, ottenendo risultati esemplari su tutti i fronti. Il suo impegno ci ha dato la possibilità di consolidare la collaborazione tra imprese e forze dell'ordine e, quindi, di dare vigore e concretezza al difficile cambiamento socio-culturale che Confindustria ha avviato sinergicamente alle istituzioni, per contrastare qualsiasi forma di ingerenza malavitosa nelle attività economiche e imprenditoriali. Perché è solo da un'eco-

nomia sana e libera dalla zavorra della criminalità che può scaturire vero sviluppo e occupazione duratura». Da parte sua il generale ha apprezzato la collaborazione realizzata in questi anni con Confindustria e si è detto soddisfatto dei risultati raggiunti a Catania.

«Una battaglia, quella per affermare la legalità - ha detto - che abbiamo condotto con determinazione e dove la risposta c'è stata, grazie alla collaborazione con le Forze dell'ordine, con la Magistratura, ma anche con il tessuto economico della città». Contrasto alla contraffazione, lotta all'usura e agli illeciti nella pubblica amministrazione, i principali campi nei quali si è dispiegata l'azione della Guardia di Finanza a Catania: «Il nostro ruolo - ha ricordato Gibilaro - si è sempre più evoluto da quello di polizia tributaria a quello di polizia economica a difesa del patrimonio del territorio. Dobbiamo sempre più far comprendere a cittadini e imprese che siamo loro vicini. Colpire l'evasione e l'illegalità significa abbattere quel vantaggio competitivo scorretto di cui gode chi evade a danno di chi invece rispetta le regole».